

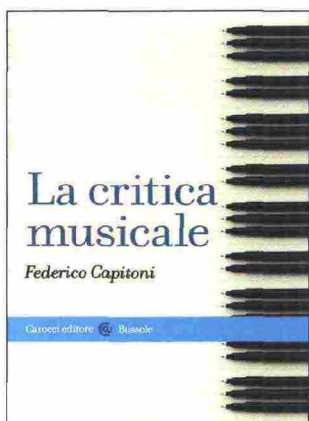
recensioni **LIBRI**

di ALICE BERTOLINI
(alibertolini@yahoo.it)

Il critico musicale nell'era dei "social"

Federico Capitoni
La critica musicale

Carocci 2015, pp. 112, € 12



Il venezuelano che racconta i tesori di Bari

Angelo Pascual De Marzo
I luoghi della musica: Bari

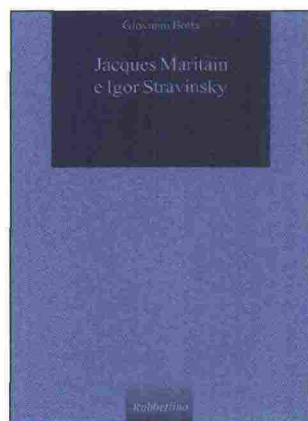
Mondo della luna 2014 pp. 110, € 20



Quell'amicizia tra il filosofo e il compositore

Giovanni Botta
Jacques Maritain e Igor Stravinsky

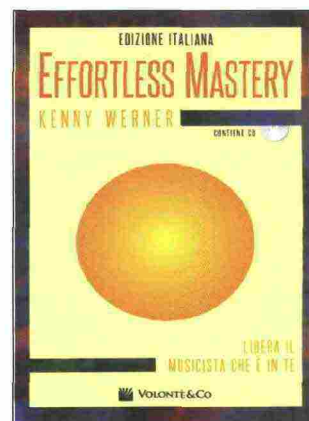
Rubbettino 2014, pp. 180, € 16



Libera il musicista che è in te

Kenny Werner
Effortless Mastery

Volonté 2015, pp. 204, € 19,90



Nell'era di Facebook e Twitter ha ancora un ruolo la figura del critico musicale? Alla domanda risponde con un libro Federico Capitoni – firma di *Repubblica* e *Sole 24 Ore* – che affronta lo spinoso argomento da diverse angolazioni. Accanto alla parte storica che prende il via dagli scritti di Robert Schumann, il saggio analizza il linguaggio giornalistico specifico e mette a punto anche una sorta di decalogo pratico della “buona recensione”. In più, un'aggiornata ricognizione della situazione attuale tra quotidiani, radio, televisione, riviste specializzate e naturalmente Internet, croce e delizia dell'informazione musicale. Infine, la questione della “censura” musicale e alcuni suggerimenti per cavalcare l'onda del web invece che esserne risucchiati.

La mappa dei tesori musicali di Bari racchiusa in un libro. Protagonisti i teatri Petruzzelli, Piccinni e Margherita, il Conservatorio, gli auditorium Nino Rota e Valisa, la Cattedrale, la basilica di San Nicola, le chiese di San Martino e San Michele Arcangelo e ancora altri luoghi legati all'arte dei suoni del passato ma soprattutto del presente. Ne è autore Angelo Pascual De Marzo, venezuelano di nascita, musicista oggi attivamente impegnato su molti fronti della scena culturale pugliese. Valorizzato da un elegante progetto grafico, il volume è ricco di informazioni storiche che si intrecciano con le sontuose immagini fotografiche di Ciro Di Maio. Un'originale guida turistica che invoglia a mettersi in viaggio.

L'amicizia tra Igor Stravinsky e Jacques Maritain, ma anche lo stretto legame tra l'estetica del filosofo francese e la musica del compositore russo – due giganti del Novecento – sono al centro di un illuminante saggio di Giovanni Botta. Dottore di ricerca all'Università Cattolica di Milano e docente al Conservatorio di Bari, lo studioso ha ripescato il loro epistolario: un documento fondamentale per comprendere quanto profondo fosse il loro legame affettivo e intellettuale. Botta procede a un'indagine serrata, ipotizzando anche un'influenza esplicita del pensiero tomista del filosofo sulla versione definitiva della *Poetica della musica*, la cui versione originale inedita è riportata in appendice insieme al carteggio.

“Libera il musicista che è in te” è il sottotitolo del libro di Kenny Werner: un invito a godere della gioia della musica senza lasciarsi frustrare dal confronto con gli altri o dall'ansia di miglioramento. Difficile? No, se sai come farlo e il pianista jazz americano naturalmente ha la sua ricetta: un personale percorso di ricerca ispirato a tecniche orientali come il tai-chi. In *Effortless Mastery* (più o meno vuol dire “controllo senza sforzo”) le testimonianze personali si mescolano con le riflessioni sulla vasta gamma di stress che insidia i musicisti di ogni livello e con i suggerimenti pratici per contrastarli. Nel libro e nel cd allegato gli esercizi per imparare a suonare meditando e visualizzando, alla scoperta del proprio “spazio interiore”. ■